

I DUE VOLTI DELLA SCUOLA

Ecco i migliori istituti di Milano
Ma i disabili sono senza sostegno

Maria Sorbi a pagina 6



I due volti della scuola

LO STUDIO

Il miglior liceo è privato E dal classico ai tecnici ecco che scuola scegliere

*La graduatoria stilata dalla Fondazione Agnelli
Primeggia il Sacro Cuore. Scientifici, Volta al top*

■ E anche quest'anno arriva il momento delle pagelle alle scuole. Per una volta ad essere valutati non sono gli studenti ma gli istituti, la loro capacità di

preparare i ragazzi e di fare in modo che diventino brave matricole o bravi apprendisti, a seconda dell'indirizzo.

A decretare i promossi e i bocciati del 2016 è la fondazione

Agnelli, che da tre anni funziona da lente per aiutare gli studenti (e le loro famiglie) a fare la scelta giusta quando dovranno decidere quale scuola fre-

IL VERDETTO

Il Carlo Porta, l'Amerigo Vespucci e il Lagrange i professionali ai vertici

quentare. Una decisione che andrà messa a fuoco subito dopo le vacanze di Natale.

L'istituto **Sacro Cuore**, privato, è al primo posto della top ten dei licei classici e al secon-

do tra i migliori licei scientifici. L'eterna diatriba **Parini vs Berchet** si chiude a favore del **Berchet**. E fra i primi tre posti delle classifiche di classici, scientifici, linguistici e umanistici, si alternano in maniera molto equilibrata scuole pubbliche e private.

Con una media dei voti degli studenti iscritti negli atenei del 28,8, il liceo **Volta** è il miglior scientifico della città e sembra dare ai suoi ragazzi gli strumenti giusti sia per scegliere l'università più adatta alle proprie inclinazioni sia per affrontare con una buona media sul libretto i primi esami. Al secondo posto c'è la paritaria Sacro cuore, mentre al terzo gradino il **Leonardo da Vinci**. Il **Virgilio**, inve-

ce, è in testa alla classifica sia dell'indirizzo delle scienze umane. Sia del linguistico, con il **Manzoni** - fiore all'occhiello delle civiche milanesi - ancora al secondo posto.

E se le **Orsoline di San Carlo** guadagnano la vetta della graduatoria stilata per prima volta dei licei artistici, anche al classico la sfida è vinta ancora una volta da un istituto paritario: anche in questo caso, si tratta del Sacro Cuore.

Da quest'anno la classifica della Fondazione offre una nuova sezione che mette a confronto 1.571 scuole in tutta Italia fra tecnici e professionali e misura la loro capacità di preparare i ragazzi, che dopo il diploma non vogliono iscriversi all'università, all'ingresso nel mondo

del lavoro.

Il sistema informatico elabora, per ogni scuola, l'indice di occupazione (potenziale). Il calcolo viene effettuato prendendo in considerazione la percentuale dei diplomati che hanno lavorato per più di sei mesi nei due anni dopo l'esame di maturità. Sulla base di questi parametri, i tre migliori istituti tecnici sono il **Falcone - Righi**, il **Custodi** e l'istituto **Enrico De Nicola. Breda, Torricelli** e Falcone - Righi salgono sul podio degli istituti tecnici tecnologici. Svetica in cima alla classifica degli istituti professionali (servizi) l'istituto **Carlo Porta**, seguito da **Amerigo Vespucci** e **Berra-Lagrange**. La scuola **Carlo Molaschi** (Cusano Milanino) è

la migliore per chi pensa di iscriversi a un istituto professionale (con indirizzo in industria e artigianato). Al secondo posto l'istituto **Settembrini** e al terzo il **Galilei**. La scuola superiore della città migliore in assoluto per il grado di occupazione dei suoi diplomati è il tecnologico **Torricelli**: fra periti informatici, meccanici e chimici, quasi otto studenti su dieci non rimangono a casa ma trovano in breve tempo un impiego.

«Eduscopio sta diventando per le famiglie un appuntamento consolidato e atteso - commenta Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli - Ha successo, perché dà risposte chiare alla domanda di trasparenza sulla scuola che viene dalle famiglie.

MaS

IL CASO

Insegnanti di sostegno a intermittenza Rebus istruzione per gli alunni disabili

*Gli studenti con handicap hanno diritto a 12 ore settimanali
Ma mancano i docenti. E le lezioni ad hoc sono dimezzate*

Maria Sorbi

■ Sembra impossibile ma è così: ogni anno nelle aule si ripete la stessa scena. Copione identico, diversi i protagonisti. Gli insegnanti di sostegno ci sono a intermittenza, un po' sì e un po' no. Arrivano, prendono confidenza con l'alunno disabile, ma non appena rompono il ghiaccio se ne devono già andare, destinati a un'altra scuola. E allora si riparte daccapo. Il preside si mette a cercare un nuovo docente, aspetta che si insedi e via al nuovo teatrino. Ogni tanto va bene, ogni tanto va male. Di insegnanti ne mancano più di 9mila e i soldi per assumerli non ci sono. Il risultato pratico è che gli alunni disabili, che in teoria sono i più bisognosi di assistenza, sono confusi, agitati, perdono i pun-

ti di riferimento e le loro giornate a scuola sono sempre un terno al lotto.

«Andiamo avanti così da un paio di anni» racconta Massimo, padre di un alunno disabile. A suo figlio, iscritto alla scuola Clericetti di Lambrate, è stato riscontrato un basso quoziente di intelligenza. Il bambino, in base ai parametri fissati dall'Uonpia (Unità operativa di neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza), avrebbe diritto a 12 ore alla settimana di assistenza: un insegnante di sostegno tutto per lui, che lo aiuti a seguire un programma su misura e lo affianchi stimolandolo a imparare in base ai suoi ritmi di apprendimento. In realtà di ore ne fa solo 8 (quando le fa) e per di più deve dividere l'insegnante con un'altra bambina

disabile. Quindi, di fatto, le ore di lezione sono più che dimezzate. E lui impara la metà di quello che potrebbe.

«All'inizio dell'anno - racconta Massimo - hanno affiancato a mio figlio una maestra che, dopo appena un mese, è stata trasferita a Vigevano poiché era in graduatoria. Per settimane non è arrivato nessuno». Il preside non ha potuto far altro che attaccarsi al telefono e cercare un sostituto. E poi un sostituto del sostituto. Una telenovela che non si sa quando finirà. Di sicuro non nell'arco di questo anno scolastico. E poi ci sono i casi più gravi. Quando la disabilità non consiste solo in disturbi dell'apprendimento, in dislessia o in difficoltà a mantenere la concentrazione, allora arrivano i guai seri. La Ledha, l'associazione

che sostiene i diritti degli alunni disabili, denuncia parecchi casi di genitori che si vedono costretti a tenere il proprio figlio a casa: a scuola non c'è nessuno che lo possa aiutare ad aprire la cartella, a scrivere, ad andare in bagno. Una mamma ha raccontato che la sua bambina down si è trovata un insegnante uomo che la accompagnava a far pipì. Pur di avere qualcuno che si occupasse della ragazzina, anche quello andava bene. Ma non dovrebbe funzionare così. Viene lasciato tutto al caso: gli insegnanti di sostegno non ci sono? Si attinge all'elenco degli altri prof, di inglese o di matematica, che si improvvisano docenti specializzati. A volte va bene e il docente ci sa realmente fare, altre volte va male. A volte il prof resta per tutto l'anno, altre, spesso e volentieri, sparisce nel nulla dopo poche settimane.

IL GENITORE

«La maestra assegnata a mio figlio se n'è andata dopo un mese soltanto»

LA DENUNCIA

La Ledha: senza aiuti molte famiglie costrette a tenere i bambini a casa

LA CLASSIFICA



LICEO CLASSICO

- Sacro Cuore*
- Giosuè Carducci
- Giovanni Berchet
- Cesare Beccaria
- Giuseppe Parini



LICEO SCIENTIFICO

- Alessandro Volta
- Sacro Cuore*
- Leonardo da Vinci
- Vittorio Veneto
- Ernesto Breda



LICEO LINGUISTICO

- Virgilio
- Civico Manzoni*
- Erasmo da Rotterdam
- Luigi Galvani
- Marcelline Tommaseo



LICEO SCIENZE UMANE

- Virgilio
- Gian Battista Vico
- Erasmo da Rotterdam
- Vilfredo Pareto
- E. da Rotterdam (Bollate)



LICEO ARTISTICO

- Orsoline di San Carlo*
- Sacro Cuore*
- Caravaggio
- Brera
- Boccioni



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

- Gerolamo Cardano
- Falcone Righi
- Vilfredo Pareto
- Pier Paolo Pasolini
- Claudio Varalli



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

- Giulio Natta
- Enrico De Nicola
- Cartesio
- Primo Levi
- Gerolamo Cardano

*scuole paritarie

L'EGG EDITORE

Milano

RAPPORTO CARITAS
Più poveri in città
E quattro su dieci ora sono italiani

IL CRIMINALISTA
Il nuovo scudo: i malati nei quartieri
Esercito in via Lido - Carcano) e S. Siro

IL CRIMINALISTA
Il nuovo scudo: i malati nei quartieri
Esercito in via Lido - Carcano) e S. Siro

IL CRIMINALISTA
Il nuovo scudo: i malati nei quartieri
Esercito in via Lido - Carcano) e S. Siro

BROCCANTAGE
 NOVEMBRE 18
 2016 SAB 19
 DOM 20

Il miglior liceo è privato
E dal classico al tecnico
ecco che scuola scegliere

due volti della scuola

Il miglior liceo è privato
E dal classico al tecnico
ecco che scuola scegliere

Il miglior liceo è privato
E dal classico al tecnico
ecco che scuola scegliere